

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIS02200R

P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Secondario Superiore ITG –ITIS Nervi-Galilei si colloca ed opera nel Comune di Altamura, in un contesto caratterizzato da specifiche connotazioni territoriali e socio-culturali. Contesto ben descritto nell'opera "Un popolo di formiche" dal meridionalista Tommaso Fiore, che definisce in tal guisa "... e dovunque muri e muretti, non dieci, non venti, ma più, molti di più, allineati sui fianchi di ogni rilievo, orizzontalmente, a distanza anche di pochi metri, per contenere il terreno, per raccoglierne e reggerne un po' tra tanto calcare. Mi chiederai come ha fatto tanta gente a scavare ed allineare tanta pietra. Io penso che la cosa avrebbe spaventato un popolo di giganti. Questa è la murgia più aspra e sassosa; [...] non ci voleva meno che la laboriosità d'un popolo di formiche". La connotazione socio-antropologia, in realtà, resta ancora la stessa, nel senso che, nonostante le profonde e strutturali difficoltà, la gente altamurana esprime ed afferma quotidianamente un forte senso di impegno e di lavoro, per rendere più vivibile questa arida ed avara terra, la quale, in questa fase di crisi economia, rende ancor più difficile il processo di emancipazione e di progresso delle giovani generazioni. L'alveo territoriale è costituito dal Parco Naturale dell'Alta Murgia, nato nel 2004, e proteso a difendere e conservare l'area geografica. Questo influisce sullo sviluppo sostenibile del territorio.</p>	<p>Medio-basso reddito delle famiglie. Poca possibilità, per le famiglie, di partecipare attivamente alla vita della scuola e alle esigenze di funzionamento della scuola: non tutte le famiglie sono in grado di fornire il corredo dei libri ai propri figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è aperta al territorio per fruire di tutte le strutture formative e culturali esistenti, allo scopo di intervenire positivamente e contrastare in modo efficace il fenomeno della dispersione scolastica. In particolare si evidenziano le seguenti agenzie formative e strutture di intervento sul territorio: 1. ABMC Biblioteca comunale; 2. Teatro Mercadante; 3. Cooperativa Auxilium; 4. Cooperativa Il Sipario; 5. ANFFAS; 6. Cooperativa Case per la vita; 7. Cooperativa sociale Exsultet. 8. Università degli Studi di Bari. 9 Università degli Studi della Basilicata . 10 Politecnico di Bari. 11 Agenzia Spaziale Italiana-Sede Matera. 12 Parco Nazionale dell'Alta Murgia. 13 Acquedotto Pugliese. 14 AUSL Bari - Ospedale Perinei di Altamura. 15 Un elevato numero di imprese. 16 Reti con Scuole di ogni Ordine e Grado del Territorio. 17 Reti di Indirizzo: Chimica, Agro-alimentare, Costruzioni. 18 Intese con Enti di Indirizzo. Inoltre, la scuola può contare su un gruppo di docenti impegnati nell'applicazione di metodologie didattiche innovative, nella realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e di rimotivazione allo studio.</p>	<p>La scuola raccoglie un'utenza diversificata, in quanto gli alunni provengono da varie estrazioni socio-culturali ed economiche. Ci sono parecchi alunni che appartengono a famiglie poco abbienti e questo favorisce l'insorgere di problematiche comportamentali e di apprendimento, nonché di dispersione scolastica.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAIS02200R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	30,68	28,03	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un punto di forza dell'Istituzione scolastica è rappresentato dall'ottima allocazione territoriale, che consente un facile raggiungimento delle sedi sia con i servizi ferroviari che di autotrasporto. La dotazione dei laboratori nei due plessi è in numero soddisfacente al fabbisogno della popolazione scolastica, carente è invece il numero delle aule, dal momento che il numero degli alunni che si iscrivono sono in aumento ogni anno. Nel 2014, grazie ad un finanziamento europeo la scuola ha dotato tutto il biennio (24 classi) di lim, mentre l'introduzione del registro elettronico e le lim nei laboratori è stato effettuato dal 2013. La scuola ha usufruito di fondi FESR per migliorare e/o ampliare le dotazioni tecnologiche ed i laboratori multimediali.</p>	<p>L Istituto di istruzione superiore Nervi-Galilei di Altamura comprende: 1) l'ex Istituto Tecnico per Geometri Nervi, che occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 26 aule; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 lab. multimediale, 2 lab. di Autocad disegno CAD, lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di Presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed offre n°4 indirizzi di studio: Costruzioni, Ambiente e Terr.; Sistema Moda, Grafica e Comun. e Agraria e Agroalimentare, oltre due corsi Serali CAT e Agraria-Agroalimentare.</p> <p>2) l'I.T.I.S. Galilei collocato presso il Polivalente in via Parisi, consta di 24 aule, 1 lab. alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, 2 lab. informatici, 2 lab. chimici, 1 lab. di elettronica, 1 lab. di autocad, un lab. multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di Presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto comprende due indirizzi: chimica, materiali e biotecnologie, informatica e telecomunicazioni. Entrambi i plessi non sono dotati di certificato di agibilità, sono conformi alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma andrebbero adeguate alle norme per il risparmio energetico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS02200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS02200R	129	86,0	21	14,0	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIS02200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS02200R	5	3,6	27	19,7	61	44,5	44	32,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS02200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS02200R	24	23,8	28	27,7	13	12,9	36	35,6
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAIS02200R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAIS02200R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza del personale in servizio residente nel territorio, favorisce la partecipazione ai corsi di formazione ed allo sviluppo delle relazioni interpersonali con enti, famiglie e colleghi. L'istituzione scolastica è sede riconosciuta per le certificazioni informatiche (ECDL) e per le certificazioni Cambridge English di lingua inglese. Questo consente più facilmente di poter organizzare, in prestabiliti momenti dell'anno, sessioni di esami per alunni e per docenti per il conseguimento di certificazioni di vario livello.</p>	<p>Il corpo docente in servizio è per il 80% a tempo indeterminato ed il 20% è con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività scolastiche e fino al 30 agosto. L'età anagrafica si aggira circa tra i 45 ed i 54 anni, bassissima, circa il 2,5% i docenti di età sotto i 35 anni. La pendolarità è bassa, la maggior parte dei docenti in servizio a tempo indeterminato è residente nello stesso Comune. I docenti, nel corso degli anni hanno effettuato corsi di formazione all'interno della nostra istituzione e presso altre scuole per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche e per alunni con BES e con DSA. Nell'a.s. 2015/2016, si è realizzato un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto sui temi: Disturbi specifici dell'apprendimento-metodologie e valutazione. Nell'a.s. 2016/2017 la scuola ha acquisito il titolo di "Scuola dislessia Amica" grazie alla partecipazione di 50 docenti al corso di formazione on-line "Dislessia amica" organizzato dall'AID. Nello stesso anno circa 60 docenti hanno frequentato corsi di formazione previsti dall'avviso 2016 "Diritti a scuola" Regione Puglia. Nell'a.s. 2017/2018 la formazione docenti è continuata come da Piano Triennale di Formazione, Triennio 2016/2019, del 15/12/2016, prot. n° 9476/c1.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02200R	57,7	57,5	60,2	55,6	85,6	90,9	84,8	85,9
- Benchmark*								
BARI	82,9	86,9	77,3	77,5	85,1	90,3	89,6	92,3
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02200R	23,5	26,1	22,6	24,3	18,8	24,7	22,4	20,5
- Benchmark*								
BARI	20,0	22,0	17,6	18,5	18,4	20,6	18,9	15,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02200R	5,2	6,6	2,9	1,0	1,5
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,2	2,4	1,4	0,6
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02200R	6,7	4,3	3,2	2,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,3	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura organizzativa della scuola mira a garantire agli alunni la possibilità di scegliere l'indirizzo di studio più confacente alle proprie caratteristiche vocazionali ed alle proprie aspettative di inserimento nel mondo del lavoro. La scuola presenta una organizzazione flessibile in termini di orario e di organizzazione didattica, dando spazio ad attività laboratoriali, di formazione linguistica all'estero e di esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Nonostante sia migliorata la collaborazione nell'ambito dei singoli Dipartimenti e tra i Dipartimenti Disciplinari, vi è ancora la mancanza di una condivisa cultura della gestione dell'attività didattica in classe e della valutazione causa divergenze didattiche e pedagogiche. La mancanza di una completa collaborazione, in particolare tra le discipline umanistiche e di indirizzo, determina un evidente insuccesso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Prevale tra i docenti un modello stereotipato di gestione dell'attività didattica in classe, ancorato prevalentemente alla misurazione e valutazione del rendimento scolastico degli alunni e poco aperto a soluzioni incoraggianti ed incentivanti per il migliore coinvolgimento degli studenti nella produzione didattica.

Attese:

- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti;
- proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la piena conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- valorizzare le capacità degli studenti attraverso percorsi individualizzati;
- accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
- aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;
- favorire la partecipazione generale degli studenti alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro;
- costruire meccanismi di monitoraggio più attenti e costanti nell'ambito della valutazione dei processi, dei progetti, delle competenze, in particolar modo in riferimento alle competenze di cittadinanza;
- superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;
- educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari – opportunità;
- rendere gli studenti tutti consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi;
- promuovere iniziative a favore dell'integrazione culturale e linguistica degli alunni stranieri;
- promuovere la piena integrazione degli alunni in condizioni di disabilità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATF022019 - 2 A	1	3	0	5	2	2	0	3	0	6
BATF022019 - 2 A	4	2	5	6	1	8	1	2	4	3
BATF022019 - 2 D	2	3	6	6	1	2	2	0	4	10
BATL02201D - 2 A	8	6	3	0	0	11	3	4	0	0
BATL02201D - 2 C	13	8	1	0	1	6	8	3	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in campo diverse opportunità organizzative e metodologiche per favorire il conseguimento di risultati positivi: sportello metodologico, corsi di recupero, progetti regionali e nazionali di potenziamento delle competenze, partecipazione alle Olimpiadi di matematica, chimica, fisica, informatica e italiano.	Coordinamento delle iniziative messe in campo per rendere più efficaci gli interventi : media rispondenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Prevale ancora tra i docenti un modello stereotipato di valutazione, nei vari Consigli di Classe, non ancorato alla gestione dell'attività didattica in situazione, alla problematizzazione delle questioni per una didattica incentrata sulla ricerca e sul problem-solving.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF contempla ampiamente e coerentemente gli obiettivi e le indicazioni metodologico-didattiche della formazione consapevole e responsabile degli alunni.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportive e Campionati Studenteschi; - Ludico-didattiche previste per gli alunni diversamente abili e con BES; - Potenziamento e certificazione della lingua inglese; - Di recupero, sostegno e approfondimento; - Di indirizzo in collaborazione con enti ed imprese del territorio; - Di partecipazione alla campagna informativa "Ti voglio donare" con Associazione AVIS e AIDO; - Costituzione e cittadinanza; - Progetto Costituzione d'Impresa, collegato alla formazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro; - Convegni in collaborazione con Enti ed Imprese (Confindustria, Confcommercio, Università, Ordini e Collegi Professionali) sui temi d'indirizzo. 	<p>Mancanza di integrazione e trasversalità delle esperienze condotte, sia in verticale che in orizzontale tra gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il DS e i docenti pur curando adeguatamente questi importanti aspetti del processo formativo, ad oggi, i risultati si attestano su livelli soddisfacenti, ma migliorabili.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BAIS02200R	35,7	31,0
BARI	31,0	32,1
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02200R	33,3	33,3	33,3	17,7	59,7	22,6	0,0	0,0	100,0	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*												
BARI	63,1	25,1	11,8	54,6	21,5	23,9	61,8	14,7	23,5	62,9	13,6	23,5
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BAIS02200R	Regione	Italia
2012	19,7	13,3	15,1
2013	13,2	13,5	15,0
2014	21,7	13,1	16,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove ed attua tutte le possibili forme di esperienza utili all'ingresso nel mondo del lavoro: percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage presso le aziende, con percorsi individualizzati considerando le attitudini dei singoli alunni.	Ingresso difficoltoso nel mondo delle imprese e delle associazioni. Da poco tempo, con la legge 107/2015 si promuovono accordi e intese, convenzioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da qualche mese prevale nel personale della scuola la convinzione che le esperienze di alternanza scuola-lavoro e di stage siano attivit  arricchenti. La scuola ha bisogno di tempo per investire nei contenuti del mondo del lavoro e nella conoscenza della mappa territoriale del sistema lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BAIS02200R	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,3	7,3	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La consapevolezza dell'importanza del lavoro del dipartimento disciplinare. La progettazione dell'azione didattica con modelli comuni a tutta la scuola, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale.	Il miglioramento della cultura, della organizzazione e realizzazione delle indicazioni del dipartimento. La definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS02200R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BAIS02200R		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riconosce l'importanza dei dipartimenti e delle commissioni per la progettazione del lavoro didattico e si effettuano programmazioni parallele per classi dello stesso indirizzo. Si progettano moduli e/o unità didattiche per il recupero delle competenze.	Definizione di criteri di valutazione comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è un formale riconoscimento del curriculum, dei criteri di valutazione e prove strutturate. Prove comuni in entrata, utili soprattutto per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale	Prove strutturate intermedie, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate. Prove strutturate finali, che hanno lo scopo principale di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le indicazioni del Dirigente Scolastico o del gruppo di lavoro in tal senso, deliberate nel collegio dei docenti, da qualche tempo trovano spazio e vengono tradotte in azione più sistematica e più formativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BAIS02200R	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono laboratori, LIM e strumentazioni informatiche. La scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento, responsabili di laboratorio, inventario ed aggiornamento dei materiali in adozione, programmazione di acquisti per il potenziamento dei laboratori. I laboratori, le Lim e le strumentazioni informatiche sono utilizzati in orario curricolare sia antimeridiano che pomeridiano.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha sette indirizzi di studio, pertanto si rende necessaria la progettazione di laboratori mobili e di aule 3.0.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto ci sono numerosi laboratori e molte aule sono dotate di Lim. La maggior parte dei docenti usa in modo sistemico i laboratori, curricularmente per migliorare le competenze degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha sette indirizzi di studio, pertanto si rende necessaria la progettazione di laboratori mobili e di aule 3.0.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIS02200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIS02200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per contrastare il verificarsi di sporadici episodi problematici da parte degli studenti quali il mancato rispetto delle regole interne, o ingressi in ritardo o alla seconda ora di lezione, la scuola ha messo in campo interventi o azioni quali: azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico), azioni sanzionatorie (annotazione sul registro di classe).	La scarsa conoscenza e discussione dei regolamenti da parte degli alunni. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole cominciano, ormai, a destare un miglior servizio e collaborazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAIS02200R		4-5 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato per l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilità, con DSA e con cittadinanza non italiana, le seguenti tipologie di azioni:
la progettazione comune per specifici gruppi di studenti (studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES);
l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con BES;
la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di disabilità e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana;
interventi di apprendimento della lingua italiana L2, per studenti stranieri giunti in Italia nel corso dell'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non elaborare progetti prioritari e specifici sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATF022019	7	105
BATL02201D	6	90
Totale Istituto	13	195
BARI	6,0	67,2
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BATF022019	7	15,00
BATL02201D	6	15,00
- Benchmark*		
BARI	6	1,31
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La consapevolezza dei bisogni individualizzati di apprendimento degli alunni   presente.
La scuola realizza per il recupero degli studenti che presentano difficolt  di apprendimento, prioritariamente per quelli del primo biennio, una progettazione di moduli a gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero, in particolar modo dopo l'esito dello scrutinio finale.
Per il potenziamento delle competenze, gli alunni partecipano a gare e competizioni esterne alla scuola (olimpiadi di chimica, matematica, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsa partecipazione degli alunni ad eventuali corsi o progetti in orario extra-curricolare, dovuto particolarmente alla presenza di utenza pendolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Disponibilità alla condivisione della mission, ma ancora poca disponibilità alla realizzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAIS02200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La problematica della continuita' e' profondamente considerata. La scuola realizza, per assicurare la continuita' educativa tra i diversi segmenti del percorso scolastico e particolarmente con le scuole secondarie di primo grado, lezioni di attivita' pratica-laboratoriale in quelle discipline comuni con il segmento scolastico inferiore.</p> <p>Inoltre la scuola da novembre a febbraio e' aperta per la visita degli studenti e delle famiglie della secondaria di I grado. Organizza corsi pomeridiani di fisica, chimica, rappresentazione grafica, matematica e lingua inglese.</p>	<p>Attivare maggiori procedure di incontri e scambi con i docenti delle altre scuole e prevedere progetti di avvio all'integrazione nella scuola superiore.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAIS02200R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ben articolata è l'azione di orientamento sviluppata dalla scuola.
Diverse sono le azioni attuate dall'istituto per favorire l'orientamento degli studenti e sostenere una scelta consapevole dei percorsi successivi, quali:
-attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,
-attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con visite nelle Università di Bari, con partecipazione a corsi validi per l'acquisizione di crediti universitari e per l'accesso alle stesse Università;
-monitoraggio ed inserimento nel mondo del lavoro attraverso progetti specifici (FiXo).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Organizzare incontri e attività rivolti alle famiglie.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	88,21	0	0	0
4° anno	85,84	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	63,97	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS02200R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	116	32	27	44

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?


In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ben articolata è l'azione di orientamento sviluppata dalla scuola. Diverse sono le azioni attuate per favorire l'orientamento degli studenti nel sostenere una scelta consapevole dei percorsi successivi, quali: attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con visite nelle Università di Bari, monitoraggio ed inserimento nel mondo del lavoro attraverso progetti specifici (FiXo).	Organizzare incontri e attività rivolti alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La visione dell'azione didattica deve interagire in modo più completo con le attività di orientamento in entrata ed in uscita.
--

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il PTOF ed il sito della scuola.	Maggiore diffusione dei risultati raggiunti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le proposte vengono discusse ed approvate dagli Organi Collegiali, specie per quelle che rivestono carattere didattico.	Migliorare il monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS02200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIS02200R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,4878048780488	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS02200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	61,38	60,49	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La definizione degli incarichi è alquanto analitica e chiara.	Migliorare la consapevolezza delle proprie competenze e responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02200R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	1	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02200R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02200R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIS02200R %
Progetto 1	PER AUMENTARE IL GRADO DI COMPETIZIONE POSITIVA DEGLI ALUNNI
Progetto 2	PER LA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE E L'INCLUSIONE
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grande attenzione alle problematiche didattiche, educative e di inclusione.	Scarsa disponibilità di risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è sempre qualche criticità sulle attività e procedure attivate da organi e dipartimenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIS02200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS02200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,56	11,74	15,65
Orientamento	Dato mancante	9,46	11,57	15,45
Altro	Dato mancante	9,57	11,65	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti, ha promosso temi sensibili alla formazione dei docenti (bisogni educativi speciali anche per la didattica di lingua straniera) con il conseguimento di buone ricadute sull'attività ordinaria della scuola, come la condivisione di modelli e strumenti dispensativi e compensativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sviluppare la formazione anche su altri temi come le nuove tecnologie didattiche, il sistema di valutazione per la certificazione delle competenze (Europass).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bandi sono una prassi fondamentale per recepire i curricula dei docenti e la identificazione delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Raccogliere ed aggiornare in modo sistemico le esperienze formative e di aggiornamento del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BAIS02200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BAIS02200R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	3	3,5	3,05	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In apertura dell'anno scolastico si organizzano i gruppi di lavoro per aree tematiche: dipartimenti, alternanza scuola-lavoro, formazioni delle classi, orientamento, viaggi di istruzione, gruppo di progetto, gruppo per la organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ecc.	Migliorabile è la condivisione e la produzione di materiale didattico.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è sempre qualche criticità sulle attività e procedure attivate da organi e dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAIS02200R		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIS02200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS02200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAIS02200R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAIS02200R	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS02200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIS02200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS02200R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	95,4641350210971	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato accordi di rete formalizzate in partnership con altre istituzioni scolastiche ed enti del territorio per il raggiungimento di obiettivi comuni, per migliorare pratiche didattiche ed educative su temi multidisciplinari e sulla metodologia didattica, per la gestione di eventi e manifestazioni.	Intensificare i rapporti con il territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAIS02200R %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAIS02200R %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie è costante. La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, realizza incontri rivolti ai genitori per la condivisione di progetti di alternanza scuola-lavoro, utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).	Scarsa partecipazione delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

Il coinvolgimento della scuola nelle reti e nelle relazioni con il territorio comincia a determinarsi in maniera fruttuosa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Successo scolastico degli studenti; potenziamento delle competenze.	Successo formativo attraverso la riduzione dei voti medio bassi; ridurre la percentuale di studenti con sospensione del giudizio specie nel I bienni
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e scientifiche (matematica).	Ridurre la percentuale di studenti con risultati insoddisfacenti in italiano, inglese e matematica; sviluppo delle responsabilità.
		Favorire la formazione docente al fine di migliorarne le competenze didattiche.	Ridurre la percentuale di studenti che presenta difficoltà con il metodo di studio; conseguire livelli di insegnamento più apprezzabili.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Affrontare le prove con maggiore impegno ed attenzione; studiare i quadri di riferimento nazionali.	Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva; conseguire livelli apprezzabili ridefinendo i temi programmatori.
		Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza per lo sviluppo dei comportamenti	Ridurre comportamenti che si traducono nel mancato rispetto delle regole e norme giuridiche.
		Contribuire costruttivamente alla vita della comunità.	Aumentare il numero di studenti che agiscono in modo autonomo e responsabile, che collaborano e partecipano attivamente alla vita della comunità.
	Competenze chiave europee	Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; comunicazione nelle lingue straniere.	Certificazioni informatiche, A2-B1-B2; promuovere l'utilizzo di dispositivi digitali per approfondire/consolidare/recuperare aspetti disciplinari e no
		Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità; essere presenti nelle attività del territorio.	Potenziamento delle attività di ASL con percorsi di costituzione d'impresa; capacità di tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire progetti.
		Consapevolezza ed espressione culturale.	Intese e accordi con Enti, Università ed Associazioni presenti sul territorio; partecipazione attiva ad eventi culturali e arricchimento personale.
		Sviluppo della competenza "imparare a imparare".	Aumentare la percentuale di studenti capaci di riassumere e rielaborare un materiale letto, visto e/o ascoltato.

	Risultati a distanza	Realizzare un orario scolastico meno stereotipato e più aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare.	Ridurre le assenze e i ritardi da parte degli studenti.
		Favorire la crescita degli studenti durante il percorso di studi.	Aumentare la percentuale di giovani in grado di contribuire attivamente allo sviluppo della società.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)





La scuola è luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per superare le criticità del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Gli approcci metodologici possono essere diversi, ma le azioni intraprese in tale ambito, con l'introduzione del nuovo curriculum, avranno una ricaduta nelle pratiche didattiche. In questa direzione si possono organizzare, oltre a momenti collegiali interni alla scuola, attività di rete tra cui diverse reti di lavoro collaborativo, laboratori didattici, laboratori in alternanza e verticali ed extrascolastici.

Requisiti fondamentali per attivare i laboratori di ricerca sono rappresentati dalle reti di scuole, che permettono lo scambio delle esperienze ottimizzando l'investimento nella formazione dei docenti e nella ricerca, soprattutto se realizzate in modo partecipato così da promuovere uno stile di lavoro di tipo cooperativo in grado di valorizzare le diverse professionalità ed esperienze.

La scuola si attiverà come promotrice di manifestazioni ed eventi culturali nel territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere la visione della funzione formativa della scuola, riconoscersi nelle azioni che strutturano il curriculum.
		Puntare sulla qualità delle relazioni (educative); progettazione del profilo in uscita e dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali.
		Promuovere la condivisione della progettazione didattica per dare un quadro unitario ai due plessi.
		Dare sistematicità agli interventi di continuità all'interno dell'istituto valorizzando le competenze degli studenti e condividendo le linee di fondo.
	Ambiente di apprendimento	Attivare l'aula laboratorio per un apprendimento individualizzato; ambientazione didattica dei saperi; stimoli intellettivi differenziati.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere maggior coinvolgimento e realizzare progetti volti a conseguire obiettivi spendibili. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni BES.
		Promuovere la condivisione di criteri, strumenti e prove di valutazione validi per tutto l'istituto e adeguate alle singole esigenze degli studenti.
		Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

	Continuità e orientamento	<p>Costruire un ambiente educativo di apprendimento fondando l'attività su percorsi organicamente progettati e realizzati dai docenti, dal personale tutto</p> <p>Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel I biennio, rendere reale la continuità nel passaggio dal I al II biennio.</p> <p>Far conoscere ai ragazzi delle classi seconde l'offerta formativa del triennio e gli sbocchi professionali dei sette indirizzi che l'istituto offre.</p> <p>Aiutare gli studenti a confermare o riconsiderare la scelta dell'indirizzo tenendo conto dei loro interessi, attitudini e capacità emerse nel I biennio</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative finalizzate alla formazione permanente del DS e del personale docente.</p> <p>Creare un clima scolastico sereno e positivo, promuovere il senso di appartenenza alla realtà scolastica.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare le risorse umane nell'ambito dei vari dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.</p> <p>Promuovere la partecipazione professionale al lavoro scolastico e alla conoscenza dei vari insegnamenti tra il personale docente e non tutto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Puntare sulla qualità del servizio scolastico e operare la connessione tra i saperi didattici ed organizzativi. Instaurare reti e rapporti con esterni</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Promuovere e privilegiare campi di azione ed obiettivi che divengono caratterizzanti per l'istituzione e vincolanti per tutti i soggetti coinvolti alla loro realizzazione (docenti e non docenti):

- Diminuire le assenze dei docenti, del personale non docente, nel rispetto dei diritti individuali e collettivi.
- Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico nel I biennio.
- Diminuire la percentuale degli alunni con debito formativo al termine dell'anno scolastico, specialmente nel I biennio.
- Implementare il progressivo e globale processo di strutturazione di una metodologia didattica fondata sulla laboratorialità.
- Porre in atto iniziative globali per favorire un maggiore coinvolgimento della famiglia nella vita scolastica (convegni, manifestazioni, ...).
- Favorire una distinzione più ampia degli incarichi e delle responsabilità.
- Favorire lo scambio di strumenti, materiali didattici.
- Incrementare le attività destinate a favorire la continuità tra i cicli d'istruzione e tra la scuola e il mondo del lavoro.
- Orientamenti per l'azione didattica

Le modalità attraverso le quali promuovere lo sviluppo delle competenze rientrano nella autonomia delle scuole e dei docenti, soprattutto per quanto riguarda le scelte di ordine didattico e organizzativo. Spetta, infatti, alla comunità professionale stabilire la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individuando le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disp